

Interrogazione a risposta scritta
presentata dal
sen. Francesco RUSSO

RUSSO — Al Ministro dello Sviluppo economico

— premesso che:

Invitalia (*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa*) è un'agenzia specializzata che, per conto del Governo, opera al fine di accrescere la competitività del Paese, in modo particolare delle aree del Mezzogiorno;

l'agenzia sostiene i settori strategici per lo sviluppo, mirando *in primis* a favorire l'attrazione di investimenti esteri, sostenere l'innovazione e la crescita del sistema produttivo, valorizzare le potenzialità dei territori;

Invitalia ha da poco attivato Smart&Start, una misura destinata a finanziare - fino ad un massimo di € 500.000,00 per quattro anni - progetti imprenditoriali a carattere fortemente innovativo, promossi da imprese ubicate nel Mezzogiorno costituite da non più di sei mesi;

l'incentivo denominato Smart, in particolare, prevede l'erogazione di contributi destinati alla copertura dei costi di gestione dei primi anni di attività per le nuove imprese ubicate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, le quali propongano modelli di *business* innovativi sotto il profilo organizzativo o produttivo, oppure orientati a raggiungere nuovi mercati o a intercettare nuovi fabbisogni;

l'incentivo denominato Start prevede invece l'erogazione di contributi per il sostegno delle spese di investimento iniziali, destinati a nuove imprese ubicate in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che intendano operare nell'economia digitale e/o valorizzare economicamente i risultati della ricerca, pubblica e privata;

i fondi complessivi ammontano a 190 milioni di euro, stanziati dal Ministero dello sviluppo economico;

il programma Smart&Start non è un bando, per cui le domande vengono esaminate secondo l'ordine di invio, senza graduatorie né date di scadenza per la presentazione;

le domande devono essere presentate, a partire dal 4 settembre 2013, esclusivamente online attraverso il sito internet <http://www.smartstart.invitalia.it>;

— considerato che:

il sito internet adibito alla presentazione delle domande, alla data del 4 settembre 2013, non funzionava correttamente;

in particolare, la procedura di registrazione sul sito non produceva buon esito, il portale si bloccava ripetutamente, il form risultava essere incompleto rispetto ai requisiti indicati nella legge, il salvataggio della bozza di domanda non avveniva regolarmente;

il disservizio appare aggravato dal fatto che si tratta di una procedura per l'erogazione di contributi sino ad esaurimento dei fondi, nella quale la tempestività nella presentazione delle domande assume carattere determinante;

— si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo è stato informato della questione e quali iniziative intenda adottare in merito.

